



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Direzione19@regione.piemonte.it

Data 10.7.2007

Protocollo 402/19.10

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-696 in data 24/9/07 relativa all'approvazione della Variante Generale al P.R.G.C. del Comune di S.BENIGNO C.SE

OGGETTO: Comune di S.BENIGNO C.SE
Provincia di Torino
Variante Generale al P.R.G.C. - Controdeduzioni
D.D.C.C. n.63 e n.65 del 17.11.2006
Legge Regionale 05.12.1977, n. 56 e s.m.i.

ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO" AI SENSI DELL'11° COMMA, ART.15 DELLA L. R. 56/77 E S.M.I.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art.58, p.to 3.1 – Fascia di competenza della dinamica fluviale.

- Il primo capoverso " *Per le aree A e B del PAI del torrente Orco... .. del maggio 2001*" si intende sostituito con il seguente: " *Per le fasce A, B e C (queste ultime due sovrapposte) del torrente Orco, approvate ex Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.), con DPCM 24.07.1998, valgono le norme del P.S.F.F. stesso, quelle del Titolo Secondo del P.A.I., nonché quelle dello strumento urbanistico in oggetto qualora più restrittive. Nell'ipotesi che le norme del P.S.F.F. e del PAI risultino tra loro incompatibili, prevalgono queste ultime in accordo a quanto riportato all'art.1 comma 5 del PAI stesso.*"
- Il secondo capoverso " *Per le analoghe fasce A e B del Torrente Malone... .. della L.183/89.*" si intende sostituito con il seguente: " *Per le analoghe fasce A e B del Torrente Malone definite con apposito segno grafico dal Progetto Variante al PAI82 si applicano, fino all'entrata in vigore del DPCM di approvazione del Progetto stesso, le misure di salvaguardia temporanea di cui all'art.17, c.6bis della L.183/89 e definite dall'art.3.83 della Deliberazione n.18 del 5.10.2004. All'entrata in*

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321430
Fax 011.4324804



vigore del DPCM di approvazione del Progetto di cui sopra, decadranno i limiti grafici della fasce adottate e le relative misure di salvaguardia, ed entreranno in vigore i limiti grafici delle fasce fluviali approvate con le relative norme del Titolo II del PAI.”.

- La nota 83 si intende così modificata “Limitatamente alle prescrizioni contenute negli artt. 29 c.2, 30 c.2, 32 c.mi 3 e 4, 38, 38 bis, 39 c.mi 1,2,3,4,5,6,41.”.

Art.58, p.to 3.2 – Calssi di pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica.

- L’ultimo capoverso del punto 2.4.1.2 “Per le fasce A e B del PAI del Torrente Orco... ..con DPCM 24.05.2001).” viene sostituito con il seguente: “Per le fasce A, B e C (queste ultime due sovrapposte) del torrente Orco, approvate ex Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.) con DPCM 24.07.1998, valgono le norme del P.S.F.F. stesso, quelle del Titolo Secondo del P.A.I., nonché quelle dello strumento urbanistico in oggetto qualora più restrittive. Nell’ipotesi che le norme del P.S.F.F. e del PAI risultino tra loro incompatibili, prevalgono queste ultime in accordo a quanto riportato all’art.1 comma 5 del PAI stesso.”.
- Al punto 2.4.4 aggiungere la seguente frase: “Occorre prevedere in tale classe anche le aree attualmente perimetrate come IIIb (ovest confluenza Rio Baudino-Malone) e Iib (est confluenza Rio Baudino-Malone).”.

Art. 58, p.to 3.3. – Indirizzi normativi di ordine generale.

- Al termine del paragrafo 3 aggiungere il seguente punto “ Si richiama l’art.9 delle N.d.A. del PAI per le aree in dissesto perimetrate come Ee, Eb ed Em nella Variante, nonché quelle vigenti del PAI lungo il torrente Malone. Nel caso di sovrapposizione di normative tra aree in dissesto, fasce fluviali e classi di pericolosità geomorfologica, varrà la norma più restrittiva.”.

CARTOGRAFIA

Tav.6 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica.

legenda

- sostituire nella classe IIIb2 la dicitura “Porzioni edificate e non del territorio...” con la seguente: “Porzioni edificate del territorio...”.

cartografia

- La classe IIIb inerente la vasta area ineditata che si estende a sud della strada S.Benigno-Chivasso, compresa tra l’edificio IE15 ad ovest fino al limite con l’edificio IE12 e quella che si estende dall’edificio IE12 per circa 300 m. verso est si intende sostituita con la classe IIIa.
- In regione Goriglietto la classe IIIb esterna al lotto di pertinenza dell’insediamento produttivo esistente IE8, si intende sostituita con la classe IIIa, tra cui la parte ricadente in fascia B.
- La zona in fascia C a tergo della fascia B di progetto del Torrente Malone in sponda destra ed una porzione di territorio all’interno della fascia B di progetto sono in classe IIIb2a. Tale classe di



pericolosità geomorfologia, nella porzione di territorio all'interno della fascia B di progetto sopracitata, si intende sostituita con la classe di pericolosità geomorfologica IIIa in quanto trattasi di area non edificata e non connessa alla realizzazione delle opere.

- Per i territori in fascia C del Torrente Malone, in sponda sinistra, a tergo della fascia B di progetto individuati dal "Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rete idrografica Minore Naturale della Regione Piemonte, come aree inondabili, devono essere classificati in analogia con quanto effettuato sulla sponda destra. Riclassificare di conseguenza le aree attualmente perimetrate come IIIb (ovest confluenza Rio Baudino-Malone) e Iib (est confluenza Rio Baudino-Malone) come IIIb2a.

Tav.3 – Centro abitato.

- Le perimetrazioni delle due localizzazioni L1 (L1/1, L1/2) devono corrispondere a quelle riportate nella tav.1 della DCC n.63 del 17.11.2006 di criteri comunali ed allegata al parere della Direzione Commercio e Artigianato in data 11.5.2007 (Prot. 4716/17.1).

Il Responsabile del Settore
Territoriale – Area Metropolitana
arch. Grazia SARTORIO

Il Direttore
arch. Franco FERRERO